

DOSSIER

La scala modulare Diva di Fontanot, personalizzabile, ha cosciali laterali regolabili. È qui proposta con struttura e ringhiera in acciaio inox satinato e gradini in vetro chiaro con bordo a filo lucido piatto. Costa da 13.000 euro Iva esclusa.

TIPOLOGIE A CONFRONTO

Su misura o prefabbricata? Dipende dal contesto architettonico e dalle esigenze. Entrambe consentono personalizzazioni

QUESTIONE DI FORMA

A una o più rampe, rettilinea, a chiocciola, elicoidale: la scelta dipende dallo spazio a disposizione e dal dislivello da colmare

BEN PROGETTATA

Di qualunque dimensione e tipologia, la scala dev'essere sicura e comoda da percorrere. È importante rivolgersi sempre a professionisti qualificati

CON VANI SALVASPAZIO

In alcuni casi, lo spazio lasciato libero sotto la rampa può essere sfruttato come ripostiglio, libreria o guardaroba

IN POCHI CENTIMETRI

I modelli mini sono appositamente progettati per accedere a soppalchi, soffitte o spazi meno utilizzati

SALIRE DI LIVELLO

L'annessione di un piano superiore, la realizzazione di un soppalco o il recupero del sottotetto rendono necessaria la realizzazione di una scala per il collegamento degli spazi residenziali.

Per ogni tipo di situazione, prefabbricata o su misura

La presenza di scale all'interno di un'abitazione non riguarda solo villette o abitazioni unifamiliari su più livelli. Può capitare, infatti, anche a chi abita in condominio di doverne costruire una in seguito all'acquisizione di un'unità immobiliare collocata al piano superiore o alla costruzione di un soppalco (grazie alla notevole altezza dei soffitti) o, ancora, al recupero a fini abitativi di un sottotetto. Se negli immobili di nuova costruzione la scelta è facile, non lo è in quelli esistenti, che possono richiedere soluzioni su misura che si adattino a quella specifica abitazione. Per questo, in queste pagine, proponiamo sia una panoramica delle principali tipologie di scale in produzione, sia alcuni dei nostri migliori progetti pensati "ad hoc".

Verificare prima la fattibilità di ogni intervento

Molte idee di progetto riguardano la costruzione di scale per accedere a mansarde e soppalchi, sempre che la realizzazione di questi ultimi sia consentita in base a quanto stabilito dai Regolamenti edilizi del Comune o dalle Leggi Regionali in cui è situato l'immobile.

DOSSIER

TIPOLOGIE A CONFRONTO

La prima importante distinzione è tra modelli prefabbricati, pronti per la posa, e quelli su misura, realizzati sul posto. Entrambi consentono personalizzazioni, non solo per le dimensioni, ma anche per quanto riguarda materiali, finiture e design. Sono inoltre strutture adattabili a ogni tipo di situazione architettonica

Le **scale realizzate su misura o artigianali** sono progettate e realizzate in base allo spazio a disposizione, seguendo il disegno di un progettista e **costruite direttamente in opera**. Generalmente sono in **muratura, ad alzata** (lo spazio in altezza tra due gradini) **chiusa**. Possono però essere realizzate anche in **legno o in metallo** e con alzata aperta. Se il vantaggio è la **massima personalizzazione**, tuttavia, i **costi e i lavori** necessari per la costruzione di questo tipo di scale sono **superiori** rispetto a quelli dei **modelli prefabbricati**. Questi ultimi sono invece realizzati con **elementi modulari** - cioè struttura, gradini, balaustra e corrimano - **già pronti per la posa**. Possono essere montati, rimontati e riadattati in caso di trasloco. Esistono sia in versione **autoportante**, sia **con gradini a sbalzo**, da fissare a parete.



Essenza di Faraone ha struttura portante con profilo estruso in lega d'alluminio, verniciata in bianco o nei colori Ral. Ampia la personalizzazione dei gradini: legno, vetro, alluminio, ceramica o moquette. La balaustra è in vetro, acciaio inox o alluminio. In versione Essenza Uno è per larghezze da 65 a 90 cm, Essenza Due da 100 a 160 cm.



Tekla Design di Rintal è una scala a chiocciola a base quadrata ideale per gli spazi d'angolo. È disponibile con larghezza totale da 105 a 180 cm. Si possono aggiungere luci led segnapasso nella struttura. Costa a partire da 160 euro al gradino + Iva.

VALUTAZIONI PRIMA DELL'ACQUISTO

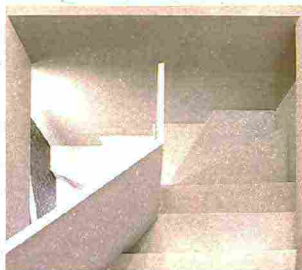
Il primo aspetto da considerare è il **dislivello da collegare**, cioè la **distanza tra il piano di partenza e quello d'arrivo** (se è basso, per esempio, basterà una sola rampa rettilinea). Poi:

- lo spazio a disposizione per inserire un vano scala e la **superficie** (cioè l'area) che la struttura dovrà occupare a terra;
- il suo **peso** e quello che dovrà sostenere;
- la **sua posizione all'interno dell'ambiente** in cui verrà inserita: al centro della stanza, nell'angolo, addossata alla parete.
- Dopo le considerazioni tecniche, si potrà passare alla **scelta di materiali, finiture ed elementi accessori** (come le luci); per un'idea di massima è possibile utilizzare i configuratori online.

IDEA DI PROGETTO

Scenografica, con struttura dei gradini a vista, la scala che porta al sottotetto ha però un ingombro contenuto ed è parzialmente **racchiusa e schermata in un involucro in muratura**. Il vano è rivestito all'interno con la stessa tappezzeria utilizzata anche per altre pareti del living.

La scala, qui vista dall'alto, **collega il piano inferiore al nuovo livello, ottenuto con il recupero del sottotetto**. Su questo piano è stata collocata la zona notte, composta da due camere da letto, ciascuna con bagno a uso esclusivo e spazi di servizio.



IL TOCCO DÉCOR
La parete che delimita il vano della struttura è rivestita con una carta da parati grigia caratterizzata da pattern tono su tono, che ben si armonizzano con la finitura materica della scala.

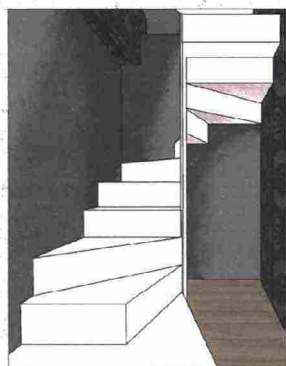
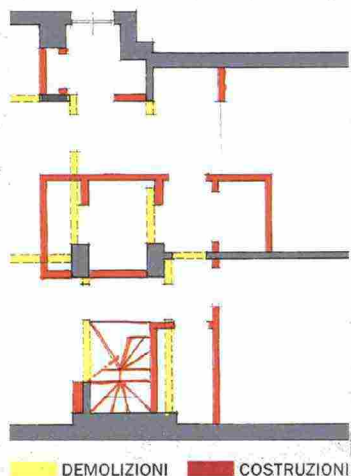


CON INVOLUCRO IN MURATURA

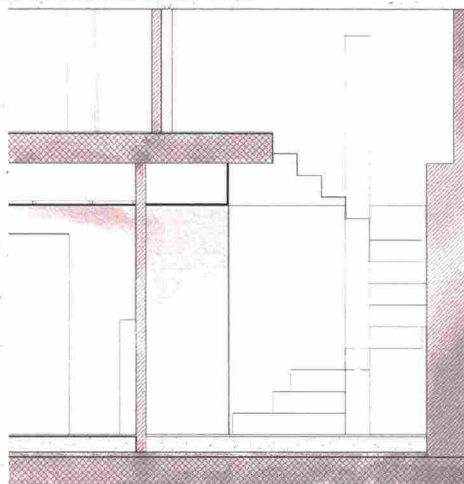
Per raggiungere il sottotetto è stata realizzata una scala con **andamento a U e sviluppo rettangolare in pianta**, in modo da colmare il dislivello occupando il minor spazio possibile: la struttura è simile a quella di una rampa a chiocciola, ma con una maggiore ampiezza. **In lamiera metallica piegata, verniciati color bianco sporco, i gradini sono fissati a una piastra portante centrale;** il volume della rampa è racchiuso da

una sorta d'**involucro in muratura**; le pareti che delimitano la scala sono **tamponate internamente in cartongesso**: scalini e corrimano sono fissati al telaio metallico cui sono avvitati i pannelli, rivestiti con una **carta da parati grigia a decori tono su tono**. Per seguire l'andamento della salita, i primi gradini della rampa hanno **forma di pie d'oca**, per poi proseguire in linea.

PIANTA DEMOLIZIONI E COSTRUZIONI



SEZIONE SUI DUE LIVELLI



DOSSIER

QUESTIONE DI FORMA

In base allo sviluppo nello spazio della scala - prefabbricata o realizzata su misura - e alla conformazione della struttura, si possono distinguere tre principali classi di modelli. Le differenze riguardano il numero e la tipologia delle rampe, il tipo di alzata, nonché la presenza o meno di pianerottoli intermedi

Oltre allo spazio a disposizione e all'altezza, anche il **tipo di utilizzo è un fattore che rientra nella scelta. Se è limitato, e lo spazio è scarso**, si può optare per un modello a **chiocciola**: più comoda, ma anche più ingombrante, quella **elicoidale**. Per un uso frequente, per esempio in una **casa su due piani** con le camere da letto al piano superiore, o per accedere a un **soppalco**, una **scala a rampa rettilinea**, con **gradini larghi** (almeno **80 cm**) è indubbiamente più facile da percorrere. Bene anche i **modelli a L**. In ogni caso, anche quando lo spazio è poco, **i gradini devono essere comodi da percorrere, sicuri e rispettare le normative**.

A RAMPA O A GIORNO

Si caratterizzano per un'ossatura portante, sopra cui sono **fissati i singoli gradini**, che nel caso delle scale **prefabbricate** è generalmente **a vista** (e definite "a giorno"). La struttura può trovarsi **in posizione centrale** rispetto ai gradini o essere **composta da due travi laterali** (i "cosciali") che li contengono. Vi sono poi la **ringhiera** e il **corrimano**. Quattro le tipologie principali. Il modello **rettilineo**, è formato da **una sola rampa**; richiede una parete lunga (circa 375 cm per 15 gradini con pedata di 25 cm). Quello **a L** ha due rampe che formano un angolo di 90°, separate da un pianerottolo o da gradini a ventaglio, sagomati. Vi sono poi i **modelli a U e a C**, rispettivamente con due e tre rampe, che ruotano tramite due giri da 90° (contigui nel primo caso, non contigui nel secondo).



STUDIO ROY



STUDIO ROY

↑ La rampa lineare che porta al sottotetto è in ferro verniciato bianco con pedate rivestite in rovere, come i pavimenti di tutta la casa. I gradini sono a giorno e la struttura è protetta, sul lato esterno, da un parapetto, anch'esso in ferro.

In questo progetto di **CP Lab Design**, la scala è stata realizzata su misura (da **Trentin Pavimenti**, www.trentinpavimenti.it) con elementi della coll. **Antico Asolo 3 Strati** (da 20 mm) in rovere europeo scelta rustico, finitura spazzolata verniciata. La pedata dei gradini è un pezzo unico; per quelli a ventaglio si sono giuntati a filo più elementi.



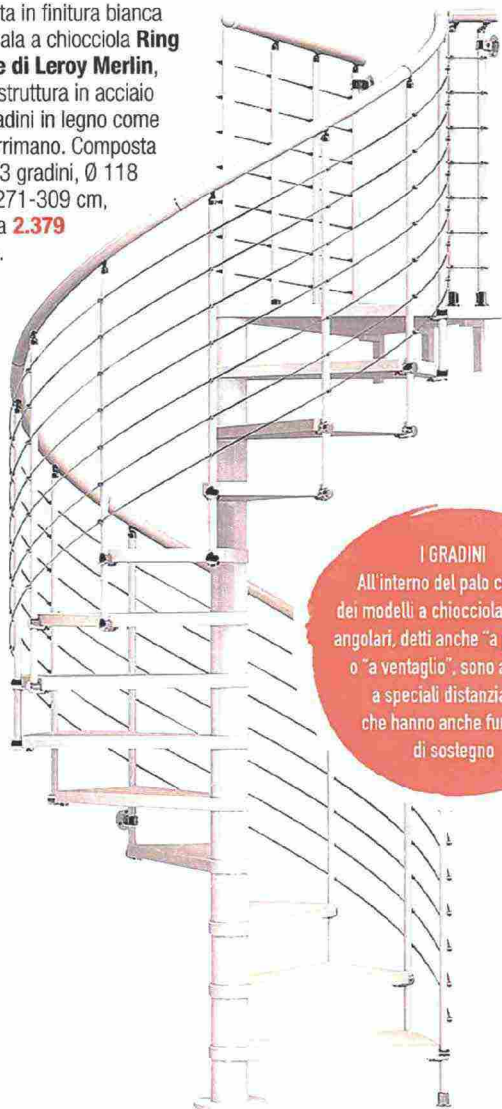
A CHIOCCIOLA

Si sviluppa su se stessa in verticale, attorno a un **palo centrale** a cui sono collegati i **gradini a spicchio**, più stretti verso il centro. Elementi indispensabili, per motivi di sicurezza, sono poi la **ringhiera** e la **balaustra** che chiude il vano scala all'arrivo al piano. La scala a chiocciola è ideale in tutti i casi in cui lo spazio è ridotto, per esempio per collegare un soppalco al livello sottostante. È però più difficile da percorrere rispetto a un modello a rampa.

Due tipologie

Il modello a **pianta tonda** ha ingombro ridotto e gradini di forma arrotondata. In quello a **pianta quadrata**, invece, i gradini sono squadrati. Per essere facilmente percorribili, **il diametro non dev'essere inferiore ai 100 cm nel primo caso, a 110 cm nel secondo.**

È tutta in finitura bianca la scala a chiocciola **Ring Tube di Leroy Merlin**, con struttura in acciaio e gradini in legno come il corrimano. Composta da 13 gradini, Ø 118 x H 271-309 cm, costa **2.379** euro.



I GRADINI
All'interno del palo centrale dei modelli a chiocciola, i gradini angolari, detti anche "a piè d'oca" o "a ventaglio", sono alternati a speciali distanziatori, che hanno anche funzione di sostegno.



La scala elicoidale di **Scale di Pira** è costituita da moduli prefabbricati in calcestruzzo. I gradini in cemento sono assemblati in opera e creano un sistema autoportante, antisismico e ad alta resistenza. Il diametro va da 120 a 225 cm. A gradino costa 200 euro Iva esclusa.

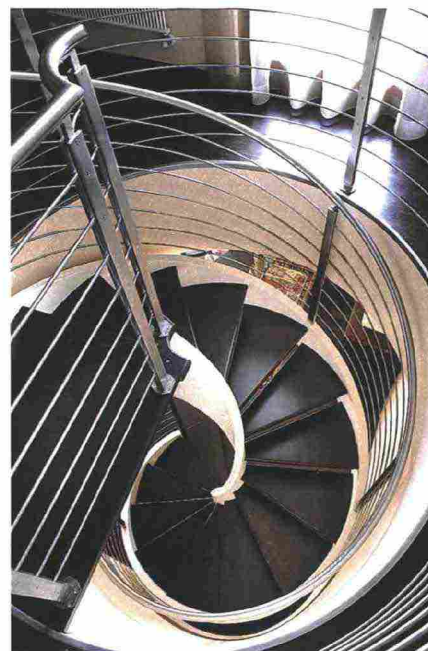
ELICOIDALE

È simile al modello a chiocciola, con cui ha in comune la **pianta tonda**, ma è **priva di palo centrale**. **I gradini sono fissati al centro della struttura**, che ha una conformazione a **elica**, da cui prende il nome. Per la precisione, **le eliche sono due: una interna e una esterna**. Dal punto di vista estetico, si tratta di scale di grande impatto, spesso molto scenografiche.

Più ampia

Rispetto ai modelli a chiocciola, a parità di diametro (che per la normativa dev'essere di almeno 120 cm), le elicoidali hanno **gradini più ampi**. Di conseguenza sono **più comode da percorrere**.

La **scala elicoidale in legno di Rizzi** è su misura, da un diametro esterno di 110 cm fino a un massimo di 300 cm. È possibile realizzarla in qualsiasi essenza. Le alzate dei gradini sono chiuse o aperte, per un design più leggero. Prezzo da rivenditore.



DOSSIER

BEN PROGETTATA

La legge prevede precisi requisiti di sicurezza, innanzitutto, strutturali e di rispetto dell'ergonomia. Oltre a garantire l'incolumità delle persone, ogni scala dev'essere sempre comoda da percorrere, anche quando lo spazio è poco. Per questo bisogna rispettare determinate proporzioni tra gli elementi che la compongono

Misure e proporzioni di una scala sono stabilite dalla **Legge 13/1989** e dal **DM 236/1989**. Bisogna poi considerare i **Regolamenti Edilizi Comunali**, che possono essere più restrittivi. Oltre che per una perfetta ergonomia, è importante rivolgersi a **professionisti qualificati** anche per **considerare le proporzioni** tra l'alzata (distanza perpendicolare tra le superfici di due gradini consecutivi) e la pedata (profondità del gradino). Una scala è comoda quando le dimensioni della pedata sommate a due volte quelle dell'alzata forniscono un valore compreso **tra 62 e 65**. Ogni rampa dovrebbe prevedere non più di **15 gradini**.

SE PRIMA NON C'ERA

Per inserire una **nuova scala** nell'abitazione, occorre rivolgersi a un **tecnico strutturista**, in grado di valutare se occorre rinforzare il solaio o meno e la zona in cui **demolirlo**: per questo bisogna tenere conto della presenza di **impianti** (come il riscaldamento a pavimento) e di **elementi strutturali**.

- Se si intende ricavare un **soppalco**, il tecnico dovrà valutare **dove (e se è possibile) praticare il foro per inserire le rampe**.

- L'**installazione di una nuova scala o il suo rifacimento** è un intervento di **manutenzione straordinaria**. Se richiede una **modifica strutturale o demolizione di parte del solaio**, il professionista deve presentare una **SCIA** (Segnalazione Certificata di Inizio Attività). Se la sostituzione non comporta modifiche strutturali, i lavori sono più semplici ed è sufficiente presentare la **CILA** (Comunicazione di inizio lavori asseverata).

La **scala a sbalzo di Nativa** ha gradini a filo muro in faggio spazzolato sbiancato con un "tappo" di copertura, che crea l'effetto del passaggio del parapetto, in vetro extra chiaro temperato, attraverso le pedate. Gli elementi di sostegno sono in acciaio inox.



STUDIO ROY

↑ Il progetto ha previsto la realizzazione di **due scale a giorno** indipendenti. Una, **rettilinea** (a destra), collega il piano terra direttamente alla zona notte. L'altra (sopra) si snoda in **una doppia salita**: una piccola rampa porta alla zona studio, l'altra alla zona notte. Da qui parte una terza scala che conduce al terrazzo. Scale e ringhiere sono realizzate con profili metallici estrusi, a sezione quadrata; i gradini in rovere sbiancato.

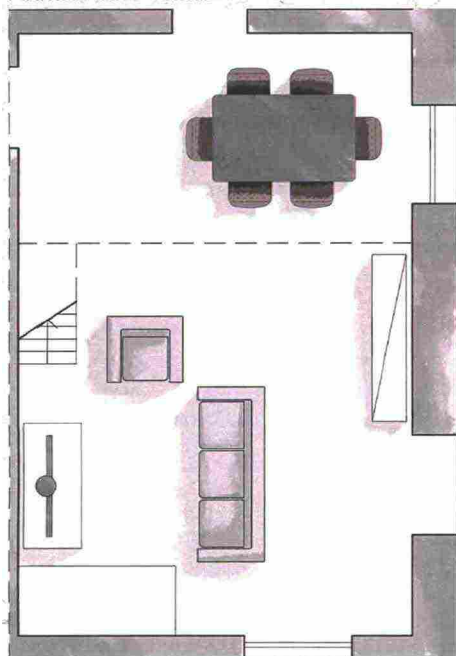


STUDIO ROY

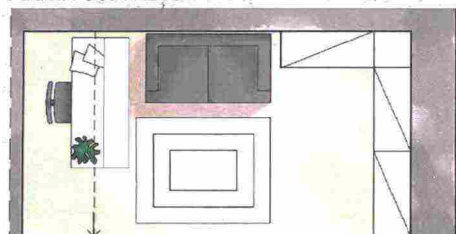
IDEA DI PROGETTO

Una **scala a giorno con rampa rettilinea** conduce al soppalco aperto, protetto da una balaustra in vetro temperato. Anche attraverso il pavimento in vetro, il piano **prende luce dall'ambiente sottostante**.

PIANTA PIANO TERRA

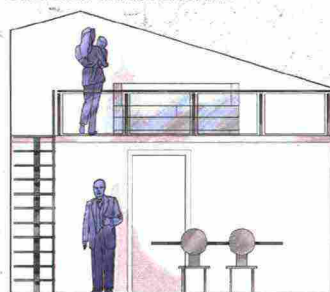


PIANTA SOPPALCO



Il soppalco ha una struttura a telaio di **putrelle in ferro inserite nella muratura** portante esistente. **Anche la rampa che collega i due piani è in ferro**, con un **sostegno centrale** al quale sono collegati i singoli gradini. Malgrado tale struttura imponente, il soppalco è **visivamente leggero**, grazie a **pavimento e parapetto in vetro**.

SEZIONE TRASVERSALE



PRIMA



DOPO

PAVIMENTO TRASPARENTE

In mancanza di finestre o lucernari sullo spiovente, la soluzione per avere più luce sul soppalco, come in questo caso, è un pavimento vetrato che faccia passare la luce dal basso

SPAZIO PER LIBRI, MUSICA E GIOCHI: 6 MQ

In una **villetta di 100 mq**, nonostante un'ottimale organizzazione degli ambienti interni (ampio living, cucina abitabile separata, due camere da letto e due bagni), **serviva poter disporre anche di un angolo relax indipendente**, in cui sistemare i molti libri e cd accumulati nel tempo. L'idea dell'architetto Paolo Giannitelli (www.linkedin.com/in/paolo-giannitelli-3745ba147) è stata quella di sfruttare i **quasi 500 cm di altezza** (calcolati da terra al colmo del tetto) **che si raggiungono al centro del living** realizzando un **soppalco abitabile** (con altezza massima di 240 cm). Per non penalizzare la luminosità della casa, si è optato per una **struttura totalmente a vista**, composta da travi in ferro incrociate a formare un telaio, e pavimentazione in **vetro trasparente temperato**. Anche il

parapetto è composto da lastre in vetro temperato trasparente, sostenute da **montanti in ferro**. Nel medesimo materiale è stata realizzata **anche la scala a giorno che collega i due livelli**, mentre i gradini sono rivestiti in pedata con **listoni di parquet in rovere chiaro** (come il pavimento del soggiorno, per una piacevole continuità estetica). Insieme all'angolo relax, sul **soppalco** trovano una collocazione specifica anche gli oggetti del padrone di casa. Per alcuni libri si è recuperato **spazio anche sotto la rampa della scala**, volume che è stato sfruttato inserendo una libreria asimmetrica.

QUANTO COSTA:

Fornitura e posa di soppalco + scala: **20.000 euro**

DOSSIER

CON VANI SALVASPAZIO

Un po' scala e un po' mobile: se oltre all'esigenza di collegare due livelli c'è anche quella di ricavare un angolo di servizio, ecco che alcuni modelli agevolano la possibilità di chiudere il volume libero sotto la rampa, da utilizzare come ripostiglio o guardaroba. Soluzioni perfette per soppalchi, come in queste realizzazioni

Lo spazio **sotto la struttura portante** della scala è, come tutti gli spazi, prezioso e per questo non dev'essere sprecato, soprattutto quando l'ambiente è di dimensioni ridotte. Opportunità offerta non solo dai **fabbricati in muratura**, ma anche da modelli **in lamiera** o in legno. La situazione meno problematica è quella di prevedere un **tamponamento** nello stesso materiale in cui sono realizzate le rampe (ed eventualmente il soppalco) e **ante a filo** che chiudano il volume così creato. È il caso, per esempio, di **tanti soppalchi**. Qui, la presenza di un **pianerottolo** più o meno esteso può suggerire la costruzione, al di sotto di esso, di un vano abbastanza ampio, da sfruttare come **angolo di servizio** o come **guardaroba vicino all'ingresso**.



CRISTINA GALERIA ROMAN

↑ Il vano sotto la prima rampa è stato chiuso da due ante a scomparsa con apertura push-pull: nascondono una capiente armadiatura che segue l'andamento della salita. L'interno è suddiviso con ripiani e scomparti a uso di ripostiglio.

↑ Con gradini in legno massello, la scala con sviluppo a U ha due rampe interrotte da un mini pianerottolo intermedio. Nel primo tratto, è delimitata sul lato interno dal muro perimetrale e su quello esterno da un parapetto in vetro temperato trasparente (alto 110 cm); nel secondo tratto, i gradini sono invece a giorno, senza l'alzata.



ADRIANO PECCHIO

↑ Realizzata per accedere al piano superiore, la scala si sviluppa a L con due rampe distinte, una in legno, l'altra in lamiera piegata, realizzate su misura da **Fili Mariani** (falegnameria e opere in ferro, www.marianiscalclissone.it).

↑ Nel sottoscala sono stati ricavati vani chiusi da ante a battente. La struttura integra anche il pilastro portante del soppalco che attraversa la pedata di uno dei gradini, appositamente forata.

IDEA DI PROGETTO

In un'abitazione di soli **37 mq** la **doppia altezza dei soffitti** è stata sfruttata con l'inserimento di un **soppalco**, per una camera da letto con angolo studio, che aiuta anche a ripartire al meglio gli ambienti sottostanti, delineando uno spazio di **disimpegno**.

DA UNO A DUE LIVELLI

Il soppalco è realizzato con una **struttura di sostegno in ferro** che è stata ancorata al muro portante della casa (e l'attraversa in senso trasversale). Appoggia a terra tramite specifici pilastri metallici, dimensionati ad hoc, realizzati con tubolari 5 x 5 x 6 cm. Malgrado l'imponenza, si tratta di un **elemento che si armonizza bene ed è visivamente leggero**, merito della scelta di **lasciarne a vista l'orditura** e del colore bianco della smaltatura. Per l'accesso al livello superiore, la **scala collegata al soppalco** è anch'essa realizzata in tubolare metallico, smaltato, di 5 x 5 x 6 cm. **Le singole pedate sono, a loro volta, ancorate a tale struttura** che funziona dal punto di vista statico come una trave inclinata. In quota, **il soppalco è protetto con**

ALTEZZE MINIME

L'aggiunta di un soppalco abitabile in casa è un intervento disciplinato dal Regolamento Edilizio Comunale. Condizione imprescindibile? L'altezza totale, che per convenzione deve essere di minimo 450 cm

una balaustra, sempre in tubolare metallico verniciato 5 x 5 x 6 cm, che riprende l'orditura della struttura principale. Il piano di calpestio è **composto da pannelli in truciolare grezzo dello spessore di 1,8 cm** appoggiati alla struttura. Sopra questi, il pavimento è composto da listelli di rovere prefinito, spessore 1,5 cm, posati a incastro. Al livello inferiore, sotto il soppalco, nella zona di passaggio dove l'altezza è minima (160 cm), **sono ricavate due armadiature in tubolare di metallo e lamiera, utilizzate come ripostiglio, in cucina, e come guardaroba, in soggiorno.**



STUDIO ROY

SEZIONE LONGITUDINALE DELLA CASA



STUDIO ROY

All'arrivo della scala un piccolo spazio di distribuzione **disimpegna la zona notte**, realizzata su una pedana rialzata di 54 cm dalla zona studio.



Lo spazio sotto questa parte aggettante è invece sfruttato dalla cucina, con un **volume chiuso da ante**, estremamente utile come **ripostiglio**.

In **soggiorno**, sotto il piano di arrivo della scala, dove l'altezza è di 160 cm, lo spazio di passaggio è sfruttato con un guardaroba in lamiera, come tutta la struttura sospesa, attrezzato all'interno con barre e stender.

QUANTO COSTA:

Costruzione soppalco (115x182 / 230x225 / 93x136 / 65x282,6 cm):	9.500 euro
Armadio sotto il soppalco nella zona giorno (L. 137 x P. 93 x H. 162 cm):	800 euro
Armadio sotto soppalco in cucina (L. 120 x P. 65 x H. 162 cm):	800 euro

DOSSIER

IN POCHI CENTIMETRI

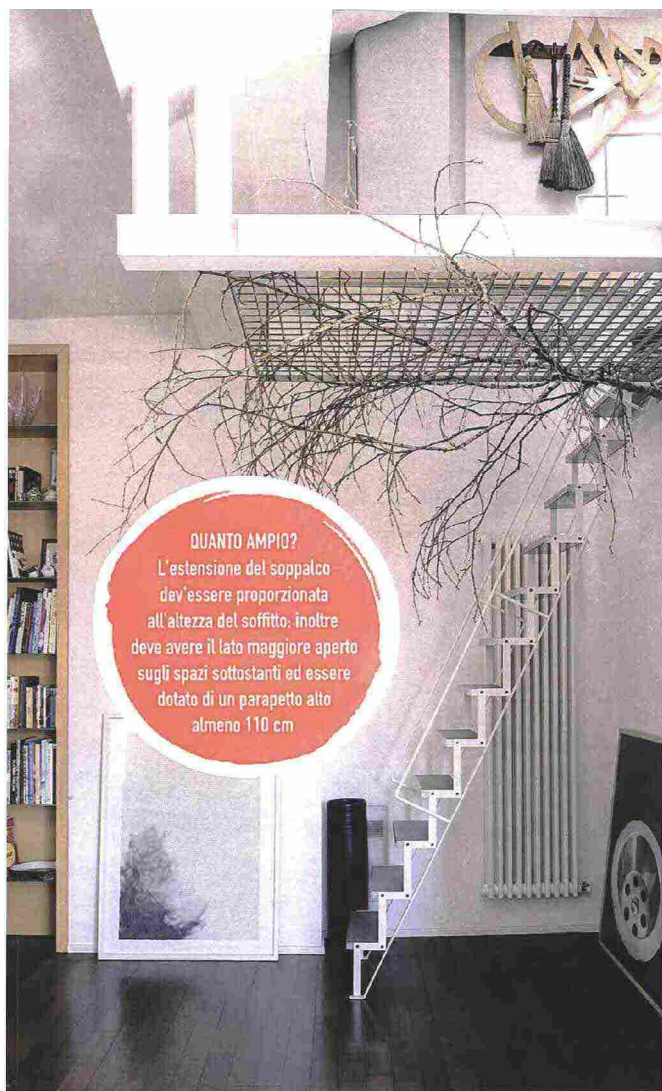
Alle scale su misura si aggiungono anche modelli prefabbricati, appositamente progettati per inserirsi alla perfezione in spazi davvero mini. Sono la soluzione ideale per accedere a un soppalco o una soffitta. Particolari caratteristiche costruttive consentono di superare anche dislivelli importanti

Oltre ai modelli più utilizzati, di cui abbiamo già parlato, esistono altre particolari tipologie considerate salvaspazio. Il **modello a chiocciola**, per esempio, esiste anche in versione **semicircolare** (180°), quindi ancora più compatto, perché occupa esattamente la metà del precedente, a parità di diametro (compreso tra 130-180 cm circa). Un altro è quello **alla marinara**, dotato di **gradini con pedata sagomata, stretti e sfalsati**, che ne riducono l'ingombro. L'alzata, invece, è più elevata dello standard. La sua larghezza deve essere di almeno 60-70 cm, per avere un passaggio accettabile. Miniscale sono anche i modelli **pieghevoli e retrattili** in metallo, adatti per accedere, ad esempio, a un sottotetto, ma non per un uso frequente.



È realizzato in metallo taglio laser il modello di **Progetto Scale**, dalla doppia struttura con sezione a zeta. Anche i gradini sono in metallo e la ringhiera è composta da corrimano e tondini e doppio piatto. Viene realizzata su misura. Per un'altezza di 300 cm costa da **3.690** euro Iva esclusa.

Venus di Mbirolo, alla marinara, è adatta per piccoli spazi. Si caratterizza per la pedata sagomata ergonomica. È realizzata con moduli e ringhiera a colonne in acciaio, gradini in legno massello di faggio verniciato e corrimano in pvc. Alta 200,5-255,5 cm, con 10 gradini, costa da **1.876,36** euro.



QUANTO AMPIO?

L'estensione del soppalco dev'essere proporzionata all'altezza del soffitto, inoltre deve avere il lato maggiore aperto sugli spazi sottostanti ed essere dotato di un parapetto alto almeno 110 cm

↑ Con il recupero di una porzione di sottotetto è stato ricavato un livello sopraelevato di circa 15 mq, adibito a studio; un riquadro grigliato favorisce il passaggio della luce dal basso verso l'alto. Il soppalco si raggiunge attraverso la **scala interna a rampa rettilinea**, che parte dalla zona dell'ingresso. In metallo, di dimensioni ristrette e pendenza elevata, è stata realizzata artigianalmente su disegno.

INDIRIZZI

• CP Lab Design, www.cparquet.it, Tel. 0423/53305 • Faraone, www.faraone.it, Tel. 0861/784200 • Fontanot, www.fontanot.it, Tel. 800/7847021 • Ikona Scale, www.ikonascale.it, Tel. 0376/1590180 • Leroy Merlin, www.leroymerlin.it • Mobirolo, www.mobirolo.com, Tel. 0522/211811 • Nativa, www.nativascale.it, Tel. 0376/1590661 • Progetto Scale, www.progettoscale.it, Tel. 800/710772 • Rintal, www.rintal.com, Tel. 800/090119 • Rizzi, www.rizziscale.it, Tel. 0445/621152 • Scale di Pira, www.scaledipira.it, Tel. 0922/801505

L'INSTALLAZIONE È AGEVOLATA

Fino al 31/12/2020 è possibile ottenere il bonus fiscale del 50% per la realizzazione o il rifacimento di scale interne, di soppalchi abitabili e per il recupero di un sottotetto

Fino al 31 dicembre 2020, i lavori illustrati in questo servizio, e cioè la **costruzione di scale interne e di soppalchi**, il **refacimento di rampe** e il **recupero del sottotetto**, possono beneficiare della detrazione fiscale del 50% **sulle spese sostenute**, per un importo massimo di **96mila euro**. Ne possono usufruire **tutti i contribuenti assoggettati all'Irpef**, residenti o meno nel territorio dello Stato. Tra questi, non solo il **proprietario dell'immobile**, ma anche il **locatario o chi ne ha il godimento o l'usufrutto**. Bisogna essere in possesso, se richieste, delle autorizzazioni in relazione alla tipologia di lavori. Inoltre, tutti i pagamenti devono essere effettuati con **bonifico bancario o postale parlante**, che indichi la **causale del versamento**, il **codice fiscale** di chi fa il pagamento e la **partita Iva del beneficiario**. La detrazione, **ripartita in 10 anni** con rate di uguale importo, verrà applicata sulla dichiarazione dei redditi.



I gradini sono ancorati alla muratura nella **scala a sbalzo di Ikona Scale** e uniti al parapetto in acciaio. I gradini hanno uno spessore di 4/6 cm; i distanziali, in acciaio satinato, danno solidità alla struttura. A gradino costa da 490 euro Iva esclusa.